

Vimercatese

Cronache

Haier Europe prende casa all'Energy Park

Il colosso mondiale degli elettrodomestici con Candy e Hoover nella cittadella tecnologica all'ombra delle Torri Bianche

VIMERCATE

di Antonio Caccamo

Haier Europe ha portato la propria sede commerciale nell'Energy park, all'ombra delle Torri Bianche. Gli uffici occupano uno degli avveniristici building costruiti dalla britannica Segro nel nuovo parco tecnologico. Tre piani, 2.600 metri quadrati per l'attività di 150 persone, che contengono una showroom dove saranno presentati i prodotti, le features esclusive e le novità lanciate sul mercato dai brand paneuropei Candy, Hoover e Haier.

Un'operazione di grande impatto d'immagine per il Gruppo cinese che due anni fa è diventato proprietario della Candy. Spostare a pochi chilometri di distanza gli uffici commerciali e marketing vuol dire anche recuperare spazio nello storico stabilimento di Brugherio, dove rimangono il quartier generale, la fabbrica e un'esposizione dei modelli storici Candy. La palazzina offre un ambiente plastic

free dove sono di casa sostenibilità ed elevata efficienza energetica. Una "Haier Home" costruita partendo dall'identità dei tre brand: per ciascuno, un corner dedicato. Innovazione, tecnologie esclusive, design sofisticato e soluzioni su misura per Haier; affidabilità, performance e attenzione al benessere e alla salute

della famiglia per Hoover; smartness, intuitività, accessibilità e forte legame con l'italianità per Candy.

«La scelta del nuovo building, e lo sviluppo di un concept dinamico ed interattivo che ha guidato la progettazione dei nuovi uffici, parte dalla volontà di trasferire i principi cardine di Haier



Sostenibilità ed alta efficienza energetica declinate con la performance

Europe come attenzione alle persone, sostenibilità ed innovazione – dice Semmy Levit, Chief commercial officer – Vogliamo essere la prima scelta dei consumatori in ambito Smart Home e avevamo bisogno di una casa che rappresentasse al meglio questo ideale. Energy Park ha tutti gli elementi per offrirci uno Smart Workplace che possa ispirare la creatività e facilitare la nostra missione: essere tra i primi tre player in Europa entro il 2023».

Nei nuovi uffici è bandita qualsiasi barriera per facilitare la collaborazione tra i vari team. A completare il progetto è l'avveniristica showroom che azzerà la distanza con il consumatore che può così fare la conoscenza dei nuovi prodotti attraverso l'esperienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BELLA MOSTRA
Ciascun brand
avrà un angolo
costruito
sulla sua identità

IL NUOVO POLO

**Uffici e showroom
al 100% plastic-free**

A pochi minuti di distanza dall'Head Quarter di Brugherio, Haier Europe apre nuovi uffici all'Energy Park di Vimercate, nuova sede delle divisioni commerciali. Sostenibilità, elevata efficienza energetica e un ambiente interamente plastic free caratterizzano il building che ospita in 2.600 metri quadrati distribuiti su tre piani anche una showroom per presentare prodotti, features esclusive e novità lanciate sul mercato per tutti i brand paneuropei Candy, Hoover e Haier. Una vera e propria "Haier Home" costruita sull'identità e il posizionamento dei tre brand, per ognuno dei quali è stato progettato un corner dedicato.

Adesione del 100 per cento dei 56 lavoratori di via Archimede

La scuola in piazza: «Studiare è una cosa seria»

Giovedì gli studenti manifesteranno assieme a genitori e professori per chiedere garanzie sul ritorno sui banchi in sicurezza

MONZA
di Cristina Bertolini

Studenti, docenti e genitori scendono in piazza per poter tornare a scuola in presenza e in sicurezza al più presto. Dopo l'assemblea pubblica del 13 gennaio, primo momento di confronto, gli studenti hanno deciso di scrivere a Comune, Provincia e Prefettura, per chiedere un dialogo permanente rispetto alla messa in sicurezza delle scuole sul territorio (trasporti, Dad ed edilizia scolastica), ma, denunciano, non sono stati invitati ai tavoli di confronto.

Quindi giovedì alle 16, insieme con professori e genitori, scenderanno in piazza Trento e Trieste per un presidio statico, autorizzato dalla questura e nel rispetto di tutte le misure sanitarie. «Con l'appoggio dei rappresentanti del Liceo artistico (Las) Nanni Valentini, del liceo classico Zucchi, del Las Amedeo Modigliani, dell'IIIS Ezio Vanoni e del liceo classico Antonio Banfi - annuncia Francesco Racioppi, rappresentante d'istituto del liceo Zucchi e referente dell'Unione degli Studenti Monza - abbiamo scritto una lettera che sintetizza le esigenze degli studenti della provincia». Tre i punti fondamentali messi in risalto dagli studenti: mezzi pubblici, Dad, la-



L'ultima manifestazione ha portato in piazza Trento e Trieste le mamme e i papà degli studenti

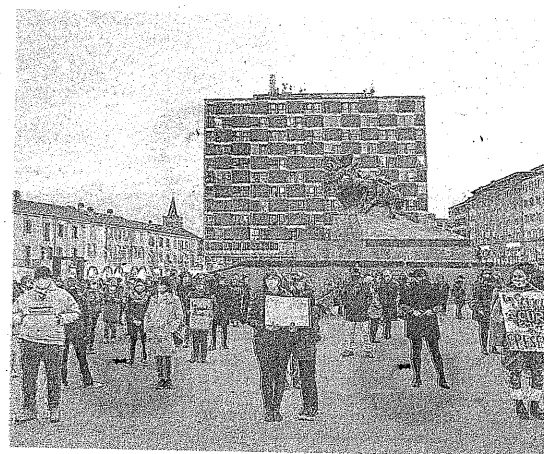
boratori ed edilizia scolastica. «In vista del rientro a scuola, chiediamo un reale potenziamento dei trasporti pubblici, - continua Eleonora Porcu dell'Uds Monza e rappresentante del Nanni Valentini - la soluzione degli ingressi scaglionati se presa singolarmente non è sufficiente per garantire la sicurezza sui mezzi. Il problema dei trasporti esisteva già prima della pandemia. Chiediamo che siano fatti degli investimenti anche lungo termine: è fondamentale essere il più inclusivi possibile, evitando di penalizzare chi abita lontano e chi ha già diffi-

coltà economiche».

E la Dad deve essere considerata come ultima risorsa, osserva Francesco Ghisellini dell'Uds, come strumento emergenziale che non può sostituire la didattica in presenza. Fondamentale garantire a tutti gli studenti dispositivi e connessione: «Sappiamo che molte scuole si sono già attrezzate, ma in varie zone della Brianza la connessione funziona a singhiozzo». Nonostante fossero previsti i laboratori non sono stati garantiti penalizz-

LA DENUNCIA

«In varie zone della Brianza la connessione funziona a singhiozzo»



ICANTIER

Progetti fermi sulla carta e lavori attesi da decenni

Gli studenti ricordano alle istituzioni le gravi situazioni strutturali delle scuole. Così ha fatto Eleonora Porcu, rappresentante di istituto del liceo Valentini, sabato scorso, incontrando il sindaco Dario Allevi, in piazza durante la manifestazione indetta dai genitori: l'istituto Borsa aspetta da 25 anni la ristrutturazione, mentre i fondi sono stati stanziati e il progetto in itinere; l'impianto antincendio non funziona, dalle porte antipanico filtra il fumo e gli infissi sono cadenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI

Trasporti da adeguare e interventi sull'edilizia scolastica e le nuove tecnologie

Un aiuto per sbarcare sul web

Fondi e iniziative per sostenere il piccolo commercio in crisi

LISSENE

Un finanziamento di 80mila euro per sostenere il rilancio dei negozi e delle imprese commerciali della città dopo le difficoltà dell'emergenza Covid, aiutando a sbarcare efficacemente sul web, stando al passo coi tempi. Sono i nuovi fondi ottenuti dal Distretto urbano del commercio grazie a un bando regionale. Il progetto si è piazzato al 12esimo posto su oltre 120 proposte avanzate alla Regione e punta a stimolare «un commercio di vicinato di qualità, che offra nuovi servizi digitali», ma anche a migliorare il contesto in cui gli esercenti operano, con interven-

ti di abbellimento dell'arredo urbano. «Potremo portare sul territorio contributi economici di supporto a progetti che siano volani di vitalità e attrattività per i nostri commercianti - chiarisce l'assessore allo sviluppo economico Alessandro Merlino - Entro la fine di gennaio presenteremo la prima proposta alla città. Lavoreremo nell'ottica di creare market place digitali, portando sul web anche quelle categorie che hanno sempre fatto della vendita di persona il loro punto di forza». A fare da base sarà una fotografia dello stato attuale del commercio a Lissone realizzata da TradeLab, che aiuterà a capire come adattarsi alla situazione post-Covid.

Fabio Luongo

PASTI CALDI

McDonald's aiuta il Banco Alimentare

MONZA

Fino alla fine di marzo 140 pasti caldi a settimana per le associazioni benefiche. Questo l'impegno dell'iniziativa "Sempre aperti a donare" promossa da McDonald's e Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald, in collaborazione con il Banco Alimentare. Il progetto vuole sostenere chi è in ginocchio per la pandemia.

B. Api.

La Brianza sfama il circo di Cerro

Bloccato dal lockdown, mobilitazione per salvare gli animali

MONZA

«Aiutateci a sfamare i nostri animali del circo: siamo fermi da mesi, noi siamo pronti a toglierli il cibo di bocca per darlo ai nostri animali, ma da soli non ce la facciamo più». È il grido d'aiuto ricevuto nei giorni scorsi dai volontari del Nucleo tutela ambientale di Monza e Brianza guidato da Victor Todaro.

A lanciarlo il circo Kino che da ottobre, causa Covid, è fermo a Cerro Maggiore, in provincia di Milano: niente spettacoli, niente incassi, niente ristori. L'appello adesso è arrivato in Brianza. «Abbiamo effettuato un sopralluogo per verificare lo stato degli animali - spiega Thomas Lia,

viceresponsabile del gruppo di Monza e Brianza - Come già attestato dall'Ats della zona gli animali sono in buone condizioni, nutriti e ben puliti».

«Ci sono cammelli, pony, asini, lama, vacca scozzese, capre tibetane, struzzi, un leone, otto leonesse, sei tigri indiane e due cuccioli di tigre di appena 2 mesi. Sfararli è un impegno molto oneroso, impossibile senza incassi. I proprietari del circo sono molto preoccupati». A scarseggiare è soprattutto la carne. «Abbiamo trovato un benefattore che ci donerà 250 kg di carne fresca. Lanciamo un appello ad allevatori o aziende: invece di buttare la carne donatela. Ci penseremo noi a consegnarla».

Barbara Apicella

MONZA Notizia: arrivano venti nuovi agenti di polizia locale a Monza. Reazione social: «Infami, rubate lo stipendio», e avanti così tra insulti che spaziano dall'italiano a dialetti vari da nord e sud uniti nell'antipatia verso i vigili. «Ma finché si tratta di critica e di rimozioni verso il nostro operato, spesso anche un po' eccessive, lasciamo correre, ma quando si passa il limite, allora decidiamo di agire». Pietro Curcio, comandante della polizia locale di Monza, non vuole darla vinta ai professionisti dell'insulto da tastiera. Motivo che ha spinto il comando di via Marsala ad avviare un'indagine per identificare tutti quei cittadini che, una volta letta online la notizia delle nuove assunzioni da parte del Comune di Monza, si sono lasciati andare ad esternazioni scritte «che vanno ben oltre il diritto di critica e di espressione delle proprie opinioni», rivolgendo «offe-



Le reclute I venti nuovi vigili di Monza con, in prima fila, il comandante Pietro Curcio, il sindaco Dario Allevi e l'assessore Federico Arena. La foto è stata presa di mira sui social

Odio social contro i vigili di Monza Il comando querela i leoni da tastiera

Insulti per l'assunzione di 20 nuovi agenti. Indagine per individuare gli autori dei messaggi più violenti

se all'intero corpo della polizia locale». Si procede per il reato di diffamazione aggravata.

L'amministrazione di centrodestra ha dato l'annuncio lunedì 11 dicembre, con tanto di commento a margine del sindaco Dario Allevi e dell'assessore Federico Arena, che parlano di «sicurezza» come «priorità assoluta» per la città brianzola. Il rinforzo prevede venti nuovi vigili, scelti fra centinaia di candidati: sei donne e quattordici uomini. Otto laureati e dodici diplomati. Il più anziano ha 45 anni, il più giovane è un ventunenne, mentre l'età media si attesta a 31. Un piccolo contingente che dovrebbe aumentare la presenza dei vigili

nelle strade, diventare operativo a partire dalla prossima primavera, dopo un periodo di affiancamento con i colleghi più esperti, e che infine va a rafforzare l'organico attuale, che conta 101 agenti e 26 impiegati a disposizione della città, con i suoi oltre 120 mila abitanti.

Novità ripresa dai giornali locali, compreso *Monzotoday* (estraneo a qualsiasi responsabilità penale nella vi-

L'ufficiale

«Accettiamo le critiche, ma qui si è superato il limite. Ecco il perché dell'azione legale»

cenda) che l'ha rilanciata sulla propria pagina Facebook. Dai commenti dei lettori emerge uno spaccato tristemente consueto di qualunquismo e superficialità. Pochi i consensi, scarsi inviti al «rispetto» per le forze dell'ordine, molto sarcasmo e abbondante sfiducia nelle istituzioni. Tra i più vige un certo scetticismo sui reali benefici per la sicurezza della città. Molto più forte il convincimento che l'operazione serva a «fare cassa» attraverso lo strumento più odiato e temuto, le multe. Altri consigliano di andare a prendersela «con gli spacciatori». Qualcuno cerca di innalzare il livello del forum parlando di cultura della legalità, preven-

Nel Pavese

Rogo doloso, bruciata l'auto dell'assessore

In fiamme l'auto dell'assessore allo Sport. È accaduto martedì sera a Tromello, in Lomellina. Riccardo Marchesini, ex campione mondiale di canoa per disabili, era da poco tornato a casa lasciando la Smart nei pressi dell'abitazione. Una telecamera di sorveglianza ha immortalato due individui lanciare qualcosa contro l'auto e fuggire. Subito dopo, le fiamme. Dopo la denuncia indagano i carabinieri della compagnia di Vigevano. (d. man.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione e repressione. Altri ancora esagerano.

«A nessuno piace ricevere una multa, ne siamo consapevoli, capita che qualcuno prenda un verbale a Milano, magari, e si sfoghi con i vigili di Monza, le critiche ci possono stare, ma quando si supera un certo limite, e si sfocia nell'insulto gratuito, allora ci sentiamo in dovere di intervenire legalmente, non è un'operazione di censura», riprende il comandante Curcio. I commenti oggetto di indagine, secondo quanto riferito, sono numericamente esigui, e sono stati già rimossi. Per gli autori è in arrivo una denuncia.

Federico Berni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti

● Tramite concorso a cui hanno partecipato centinaia di candidati, il Comune di Monza ha assunto 20 nuovi agenti di polizia locale

● La foto dei neoassunti (a sinistra) è stata pubblicata sulla pagina Facebook della testata locale *Monzotoday*

● Numerosi commenti offensivi hanno accompagnato la pubblicazione della foto

● La polizia locale di Monza ha aperto un'indagine per individuare gli autori degli insulti più pesanti

● Il comando ha denunciato per diffamazione gli autori dei post più violenti

● Il comandante Pietro Curcio ha espresso il suo sgomento per gli insulti in una città dove la maggior parte dei cittadini chiede più sicurezza

La storia

Il gesto

● Un anonimo benefattore ha consegnato 35 mila euro da devolvere tra i 70 dipendenti di una Rsa di Tirano in Valtellina

● A ogni operatore della struttura è stato consegnato un assegno

LECCO Un avviso comparso sulla bacheca all'ingresso della struttura. «La filiale ha necessità di contattare il personale per un'urgente e importante comunicazione». Poi, una volta arrivati in banca, la sorpresa: un assegno da 500 euro donato da un anonimo benefattore per ognuno dei 70 dipendenti della casa di riposo, 35 mila euro complessivi lasciati agli sportelli dell'istituto di credito perché fossero consegnati a chi nel difficile periodo della pandemia non ha mai smesso di accudire i loro cari. È quanto accaduto in questi giorni alla

L'anonimo benefattore «Un assegno da 500 euro per ogni operatore della Rsa»

Sorpresa per il personale di una struttura in Valtellina

Bongioni Lambertenghi di Villa di Tirano, in Valtellina. «È stata una sorpresa anche per me, pensavamo che gli infermieri e gli altri operatori fossero stati convocati per l'offerta di una polizza assicurativa o qualcosa di simile. E invece nella busta c'erano i soldi. Siamo tutti sbalorditi e commossi», spiega il presi-

Il presidente

«I lavoratori sono stati convocati in banca. Siamo tutti sbalorditi e commossi»

dente Sebastiano Caniglia.

Era stato proprio lui a dicembre a inviare una lettera aperta alla cittadinanza per chiedere un dono speciale: un pensiero, un disegno, un biglietto, rivolto al personale e agli ospiti della struttura per far sentire la vicinanza del paese in un momento tanto complicato. Sono arrivati decine di messaggi con cui è stato addobbato l'albero di Natale. «Non sappiamo se proprio questo appello abbia spinto l'anonimo benefattore a un gesto tanto grande, ma gliene siamo grati — racconta Caniglia —. La nostra residenza è stata desamente

colpita dal virus durante l'autunno, abbiamo avuto decine di positivi e anche qualche decesso. Gli operatori hanno vissuto nella costante paura di infettare gli anziani a loro

A Tirano
La casa di riposo Bongioni Lambertenghi di Tirano



affidati. Le loro mani sono state l'ultima carezza per alcuni nonni. Chi non è stato colpito dal Covid, o chi è rientrato dopo la quarantena, ha coperto, e continua a farlo anche ora, turni massacranti».

C'è riserbo tra i dipendenti, a parlare sono gli occhi lucidi di chi ha appena ritirato la busta con l'inaspettato premio. «Ho scritto un messaggio e l'ho lasciato in banca. Voglio che chi si è reso protagonista di un gesto tanto generoso senta forte il nostro grazie — dice la coordinatrice Olga —. L'intera comunità ci è stata vicina, non ci hanno mai lasciati soli, i disegni, le lettere e ora persino queste donazioni che ci fa restare senza parole. Inutile negarlo i soldi, soprattutto in questo momento, fanno molto comodo, ma la cosa più bella è sapere di aver svolto il nostro lavoro con professionalità e umanità».

Barbara Gerosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA